

Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l'inclusione delle persone fragili in
CAMERUN, RD CONGO, MALAWI, ETIOPIA - 2024”

Codice progetto: PTCSU0002923011123EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
COE	Repubblica Democratica del Congo	Kinshasa	139582	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

COE - Via G. Lazzaroni 8 - Milano

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Nei quartieri di Masina e Rond Point Ngaba della Commune di Lemba della città di Kinshasa vivono in strada circa 10.000 minori (bambini/e, ragazzi/e) a seguito di fratture in ambito familiare dovute a situazioni relazionali, economico-sociali altamente precarie. Il loro stato di “esclusi”, l'esposizione ad un ambiente criminogeno caratterizzato da violenze quotidiane impedisce loro di beneficiare delle cure necessarie a cui avrebbero diritto quali un'assistenza sanitaria, scolarizzazione, sane relazioni tra pari e con gli adulti. L'abbandono e lo sfruttamento di questi minori preclude ogni loro sviluppo della personalità (cognitivo, emotivo, comportamentale) e l'esercizio del “diritto all'infanzia” pregiudicando e ipotecando altresì ogni futuro della loro comunità di appartenenza.

Rispetto a questo problema l'associazione locale CARE ha proposto di riabilitare i minori a rischio attraverso un percorso di recupero e di sensibilizzazione in modo che questi possano lasciare la strada. Questa riabilitazione dei minori passa per un particolare percorso formativo, l'inserimento nel sistema scolastico, l'assistenza sanitaria di base, il supporto psicosociale individuale e di gruppo, portando infine al reinserimento nella famiglia di origine la quale è rafforzata nelle sue capacità sociali, culturali ed economiche attraverso percorsi ad hoc di formazione alla genitorialità e al microcredito.

PARTNER ESTERO:

CARE (Association Sans But Lucratif)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il progetto persegue l'obiettivo generale di **prendersi cura dello sviluppo umano, fisico e sociale di minori e giovani altrimenti destinati a una vita ai margini con**

la conseguenza di deterioramento individuale e collettivo. Gli interventi mirano a condurre i minori e i giovani, che vivono in condizioni di vulnerabilità e marginalizzazione o destinati a tale rischio, in un percorso di recupero e riscatto sociale attraverso l'educazione, la formazione professionale e il riconoscimento dei loro diritti all'accesso ai servizi pubblici, qualsiasi sia la loro condizione sociale. Inoltre, ai fini del perseguimento dell'Obiettivo il progetto considera fondamentale il coinvolgimento delle comunità locali, dei privati cittadini, delle aziende e dei decisori politici per generare un cambiamento di mentalità e di approccio alla vita a partire dalla famiglia.

Obiettivo Specifico:

Promuovere la formazione dei minori volta a una crescita e a uno sviluppo della loro persona in vista di un reinserimento familiare e sociale di minori di strada (bambini, bambine e adolescenti) nella città di Kinshasa.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1 <u>Sostegno e assistenza ai bambini e alle bambine di strada della Commune di Lemba</u></p> <p>Attività 1.1: Accompagnare lo staff nelle uscite settimanali in strada nella zona di Rond Point Ngaba, per incontrare e monitorare i minori di strada.</p> <p>Attività 1.2: Coadiuverare lo staff nell'accoglienza dei minori nei centri <i>Maison de Marie e La Benedicta</i>.</p> <p>Attività 1.3: Affiancare lo staff nella realizzazione di incontri settimanali per la programmazione del piano di intervento educativo per i bambini ospitati nelle sedi della <i>Maison de Marie e La Benedicta</i>.</p> <p>Attività 1.4: Supportare lo staff nella presa di contatti con le scuole del quartiere: <i>Yives Marcel, Complexe Scolaire Gombele, Ecole Chretienne, Complexe scolaire Sainte famille e Ecole professionnelle St Joseph</i> per effettuare l'iscrizione scolastica degli ospiti dei centri.</p> <p>Attività 1.5: Affiancare lo staff per implementare un servizio giornaliero di doposcuola e di animazione per i minori ospiti presso i centri <i>Maison de Marie e La Benedicta</i>.</p> <p>Attività 1.6: Coadiuverare lo staff nell'organizzazione di attività settimanali di animazione per i minori di strada dei centri ad opera dei giovani universitari ospiti del vicino <i>Foyer Universitaire St Paul</i> nel quartiere di Righini.</p> <p>Attività 1.7: Affiancare lo staff nei colloqui trimestrali con i servizi sociali del Comune di Lemba</p> <p>Attività 1.8: Accompagnare lo staff nelle indagini e verifiche in tutta la città di Kinshasa per rintracciare genitori/parenti.</p> <p>Attività 1.9: Affiancare lo staff nella pianificazione dei viaggi di reinserimento in famiglia.</p> <p>Attività 1.10: Supportare lo staff negli incontri settimanali per la valutazione del percorso di ogni singolo minore ospitato.</p>	<p>1.1: Partecipazione alle uscite in strada assieme agli educatori dell'equipe.</p> <p>1.2: Supporto nella selezione dei nuovi minori candidati ad essere accolti presso le strutture <i>Maison de Marie e La Benedicta</i>.</p> <p>1.3: Affiancamento nella stesura del programma educativo dell'anno dei minori di strada.</p> <p>1.4: Collaborazione nella presa di contatto con le scuole e con gli insegnanti della zona per l'iscrizione dei minori negli istituti scolastici.</p> <p>1.5: Partecipazione alle attività quotidiane di gestione dei minori ospitati in concerto con il personale dello staff.</p> <p>1.6: Collaborazione al maggior coinvolgimento dei giovani universitari ospitati dal vicino <i>Foyer Universitaire St Paul</i> per attività di animazione dei minori di strada ospitati presso i centri <i>Maison de Marie e La Benedicta</i>.</p> <p>1.7: Partecipazione attiva ai colloqui con gli assistenti sociali.</p> <p>1.8: Affiancamento nelle attività di ricerca e indagine di eventuali parenti o genitori per la valutazione del reinserimento.</p> <p>1.9: Partecipazione ai viaggi di reinserimento definitivo o provvisorio dei minori presso le famiglie.</p> <p>1.10: Sostegno nella stesura dei piani di valutazione individuale dei minori presi in carico.</p>
<p>AZIONE 11 <u>Messa a sistema delle conoscenze e delle competenze acquisite</u></p>	

<p>dai singoli Enti nell'ambito di intervento</p> <p>Attività 11.1 progettazione e attivazione di Focus Group informativi rispetto alla condizione minorile/giovanile nei Paesi di progetto per avere un quadro completo delle criticità trattate con gli interventi</p> <p>Attività 11.2 Scambio di buone pratiche in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sensibilizzazione della popolazione locale al riconoscimento dei diritti dei minori/giovani fragili, individuati nei contesti in cui il progetto interviene - modalità di supporto all'inclusione scolastica - modalità di supporto all'inclusione lavorativa attraverso la formazione professionale <p>Lo scambio di buone pratiche avviene attraverso questionari e report studiati congiuntamente e poi condivisi tra i referenti di progetto e i volontari</p>	<p>Porre le basi dei Focus Group attraverso incontri on line:</p> <ul style="list-style-type: none"> - argomenti - tempistica dei Focus Group - modalità di raccolta, gestione e archiviazione dati rispetto alle condizioni minorili/giovanili - sistematizzazione dei dati raccolti <p>Raccolta delle criticità e delle modalità di risposta da parte degli Enti attraverso report preventivamente studiati e realizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi SWOT delle risposte messe in atto rispetto alle situazioni di fragilità minorile/giovanile incontrate - odifica buone pratiche rilevate <p>-Monitoraggio delle buone pratiche e della sostenibilità dei risultati</p>
--	---

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:
L'acquisto dei beni alimentari a cura dell'ente.L'alloggio è garantito presso l'adiacente struttura del Foyer Saint Paul in camere condivise.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO
Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI
Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA
Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.
È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI
Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	mese superiore o uguale a 15 gg.	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce	(periodo massimo valutabile 12 mesi)	0,50	6
	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	o superiore	10	10
TITOLO DI STUDIO	Laurea triennale (o equivalente)	solo il titolo più elevato)	8	
	Diploma		6	

	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI .		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e delle sedi di servizio
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5 a - Il fenomeno dei minori di strada a Kinshasa.
Modulo 6 a Gestione dei momenti di crisi

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione Persone Fragili in AFRICA - 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "**Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':

- favorendo inclusione scolastica dei minori e dei giovani con disabilità, fragilità e vulnerabilità;
- realizzando percorsi di formazione professionali rivolte alle giovani donne;
- promuovendo l'accesso all'istruzione per i minori più vulnerabili in condizione di profonda esclusione sociale;

Obiettivo 5: Parità di Genere:

- Favorendo il reinserimento sociale delle bambine di strada,
- Contrastando forme di discriminazione nei confronti delle donne migranti e rifugiate;
- Eliminando ogni forma di violenza nei confronti delle donne;

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:

- Riducendo le condizioni di fragilità e di disuguaglianza dei minori in strada, dei giovani disabili e delle loro famiglie;
- Promuovendo la piena inclusione sociale dei più vulnerabili (minori, giovani, donne, migranti, rifugiati);

Il programma ha come obiettivo generale il contribuire a contrastare fenomeni di esclusione delle persone fragili (minori, giovani, donne, migranti, richiedenti asilo, famiglie, malati di HIV, persone con disabilità) dalla vita sociale e culturale dei propri paesi.